

Le "Insussistenze passive" sono composte da:

	31.12.2005	31.12.2004
IRAP su spese per gli organi Fondazione	832	131
IRAP su oneri per il personale	4	639
Acquisto libri e riviste	48	0
Spese cancelleria, stampati e materiali consumo	132	0
Manutenzione locali e impianti	1.152	0
Spese per energia elettrica per illuminazione	5.179	0
Trasporti e facchinaggio	3.325	14
Spese per acquisto mobili e macchine per ufficio e archivio storico	212	0
Spese funzionamento commissioni e comitati	3.000	122
IRAP su prestazioni di servizi	12	56
Premi e/o rimborsi agli artisti	0	3.201
Assicurazione opere d'arte, materiale tecnologico e R.C.	1.759	0
Compensi e rimborsi consulenti, esperti, professionisti e ufficio stampa	8.140	4.387
Spese per organizzazione, partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	5.040	14.667
Spese di pubblicità	101	0
Spese vigilanza e custodia	0	3.835
Spese per oneri vari non classificabili in altre voci	1.105	102
Spese per costituzione, manutenzione e funzionamento Archivio storico e sito web	159	0
Spese per pubblicazioni editoriali della Fondazione	4.614	4.840

Allestimento mostre	1.793	859
Spese per occupazione sale espositive	538	0
Cataloghi e pubblicazioni	191	0
Compensi e rimborsi a membri delle commissioni, giurie e comitati scientifici	12.338	0
IRAP su prestazioni istituzionali	893	0
Onorari e compensi speciali incarichi	15.888	19.640
Imposte e tasse	601	4.497
Partite di giro	3	2
Totale	67.059	56.992

21) Oneri straordinari

Tale voce comprende:

	31.12.2005	31.12.2004
Sopravvenienze passive	0	0
Variazioni patrimoniali straordinarie	212	10.313
Insussistenze attive	25.281	0
Totale	25.493	10.313

Le "Insussistenze attive" sono formate da:

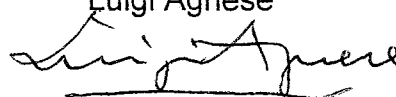
	31.12.2005	31.12.2004
Arrotondamenti (ritenute erariali)	1	0
Riduzione dei contributi pubblici	25.280	0
Quota non ammortizzata beni dismessi	0	10.313
Minore acquisto di mobili in conto residui esercizio precedente	212	0
Totale	25.493	10.313

26) Risultato dell'esercizio

L'esercizio che si è concluso in data 31 dicembre 2005 ha prodotto un risultato negativo di € 512.755.

IL PRESIDENTE

Luigi Agnese



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE «LA QUADRIENNALE DI ROMA»

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Questa relazione ha lo scopo di informare il Consiglio di Amministrazione e nello stesso tempo di sottoporgli un resoconto contabile dell'attività posta in essere dalla Quadriennale nel corso del 2006.

Nel 2006 la mostra a Pechino, prevista nell'ambito delle manifestazioni dell'Anno dell'Italia in Cina, purtroppo, non si è potuta realizzare a causa di insanabili contrasti sorti – quando la preparazione era già in fase esecutiva -con i responsabili del Museo NAMOC. Questi contrasti, imprevedibili, riguardarono inaccettabili pretese dei cinesi circa il taglio e la scelta delle opere e degli artisti che alla mostra avrebbero dovuto partecipare.

Ma il secondo, importante, obiettivo che ci eravamo prefissati è stato raggiunto. Abbiamo visto il completamento della disponibilità della sede di Villa Carpegna e, in occasione dell'inaugurazione dell'Archivio Biblioteca nella sua nuova collocazione nel Casale ottocentesco, l'uscita del terzo Quaderno, dedicato a "La Grande Quadriennale del 1935".

Dal mese di ottobre 2006, quindi, è perfettamente agibile l'Archivio Biblioteca, luogo di studio che anche grazie alla razionalità degli impianti e degli arredi, costituisce già un esempio, non soltanto a Roma, di come sia possibile dar vita ad una struttura perfettamente funzionale e molto gradevole da frequentare con una sala-studio a disposizione dei ricercatori, dotata di strutture informatiche e di una ricca raccolta di volumi d'arte, cataloghi generali degli artisti, enciclopedie.

Con il trasferimento dell'Archivio nel Casale, si sono rese disponibili nel Casino Nobile le due sale site al piano terra e, dunque, in esse, convenientemente predisposte per accogliere conferenze e mostre, dopo alcuni lavori necessari ad assicurar loro il trattamento/ricambio dell'aria, potrà svolgersi una parte significativa dell'attività istituzionale, prevedibilmente a partire dall'inizio dell'autunno di quest'anno.

Lo sforzo organizzativo ed economico di tale fondamentale cambiamento – dal modesto ufficio disponibile nel Palazzo delle Esposizioni alla degna sede di Villa Carpegna che, anche in forza di una legge del 1937, ci è stata assegnata in via permanente dal Comune di Roma – è stato certamente grande e se ne rintracciano gli oneri nel Conto Consuntivo che sottopongo alla Vostra approvazione, che comprendono le spese sostenute per la sistemazione definitiva degli impianti che servono i due fabbricati, la sistemazione a verde delle pertinenze esterne della Fondazione, gli arredi e i computer necessari al funzionamento dell'Archivio, ecc. Resta a nostro vanto e, permettetemi di dire, merito l'essere riusciti in poco tempo a rilanciare l'immagine dell'istituzione e averle dato una sede definitiva all'altezza delle sue Tradizioni.

Detto ciò, non è però possibile ignorare il serio rischio che tutti i nostri sforzi vengano vanificati dalla congiuntura economica del Paese dalla quale discende una congiuntura a noi molto sfavorevole.

Come giustamente osservava il Direttore Generale nella sua relazione di accompagnamento al Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2007: per la Quadriennale "...la prima decurtazione al contributo dello Stato risale al 1995. Dai

due miliardi che annualmente la Quadriennale riceveva per il suo funzionamento, anno dopo anno, siamo scesi nel 2005 a € 654.584,00 (pari a 1.267.451.000 delle vecchie lire), ulteriormente decurtati nel 2006 del 6,5%. La Quadriennale, nel periodo considerato, ha potuto svolgere attività solo grazie all'avanzo di amministrazione che si era andato accumulando negli anni precedenti a causa della protratta inattività istituzionale (dal 1986 fino al 1992). Oggi, ricompresi nell'elenco degli organismi pubblici ai quali il "decreto Bersani" ha chiesto un ulteriore sacrificio, abbiamo dovuto ottemperare al disposto delle leggi 2 dicembre 2005 n.248 e 4 agosto 2006 n.223 con il versamento in favore delle entrate del Bilancio dello Stato della somma di € 28.371,43 pari al 10% di quanto stanziato e non ancora impegnato sul capitolo relativo ai beni di consumo e servizi per gli esercizi 2005 e 2006. Per il 2007 e i due anni successivi, la prospettiva non è migliore. Infatti, dovremo versare entro il 30 giugno di ciascun anno € 91.700,00 a titolo di contributo al risanamento dei conti pubblici." Ora, se possibile, la situazione è ulteriormente peggiorata: il contributo dello Stato per il 2007 dai 619.603,00 euro erogati nel 2006 perde un ulteriore 13%, arrivando a poco meno di 540.000 euro che, purtroppo, non solo non consentono la programmazione di alcuna attività, ma non garantiscono nemmeno di far fronte alle spese vive di gestione ordinaria. A ciò si aggiunga che la legge finanziaria 2007 ci rende destinatari, assieme ad organismi fra i più disparati e disomogenei (enti economici, camere di commercio, autorità portuali, enti di ricerca, comunità montane e isolate, enti ippici, ANAS e via dicendo), delle misure concernenti il contenimento di talune tipologie di spesa fra le quali emerge quella riguardante le voci "relazioni pubbliche", "convegni", "mostre", "pubblicità", "rappresentanza". Per la Fondazione l'applicazione di questa norma, che va ad incidere su di un'attività essenziale per noi come per la Biennale di Venezia e la Triennale di Milano accomunate ad Organismi per i quali lo svolgimento di mostre e di convegni non rappresenta la principale finalità istituzionale, comporta che per le voci sopra ricordate non si possa stanziare più del 50% di quanto si è speso, per le medesime finalità, nel 2004 ossia non più di 500.000 euro del tutto insufficienti (anche se raddoppiati in due esercizi successivi 2007/2008) ad organizzare la XV mostra Quadriennale prevista nella primavera-autunno 2008 nel rinnovato Palazzo delle Esposizioni. Da ciò consegue che così si incida in maniera determinante sulla stessa ragion d'essere della Fondazione che, per statuto, nella realizzazione di dette attività fonda tutto il suo operato e il suo scopo istituzionale.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili, il Conto Consuntivo dell'Esercizio 2006, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, presenta i seguenti risultati di gestione:

I dati che di seguito vengono presentati sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2006

LE ENTRATE

dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

€ 619.603

dalla Regione Lazio	€ 90.026
dal Comune di Roma	€ 77.469
da contributi di terzi	€ 2.500
dagli interessi attivi	€ 108.850
da altre entrate correnti	€ 9.174
dalle entrate in conto capitale	€ 85.633
totale	€ 993.255

derivano da erogazioni statali, regionali, comunali e di terzi. Il contributo dello Stato, determinato dalla legge 13 maggio 1980, n.190 in trecentomilioni di lire ed elevato a duemiliardi dalla legge 26 luglio 1984, n.414, è stato ridotto dalle disposizioni delle successive leggi finanziarie, quello del Comune di Roma è invariato rispetto al 2004, quello della Regione Lazio è finalizzato alla realizzazione della XIV Quadriennale di Roma e di sostegno all'Archivio Biblioteca, e quello di terzi è relativo alla presentazione di un libro.

LE USCITE

spese correnti	€ 1.015.696
spese in conto capitale	€ 288.584
totale	€ 1.304.280

ne consegue un disavanzo finanziario dell'Esercizio di € 311.025.

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2006

Attività	€ 5.237.761
Passività	€ 1.324.501
Patrimonio netto	€ 3.913.260

IL CONTO ECONOMICO

LE ENTRATE

componenti finanziarie	€ 907.621
componenti non finanziarie	€ 21.531
totale	€ 929.152

LE SPESE

componenti finanziarie	€ 1.015.696
componenti non finanziarie	€ 94.713
totale	€ 1.110.409

ne consegue un disavanzo economico dell'Esercizio di € 181.257.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2006

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€ 4.262.429
ricossioni	€ 1.166.727
pagamenti	<u>€ 1.657.398</u>
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€ 3.771.758
residui attivi	€ 265.790
residui passivi	<u>€- 513.177</u>
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€ 3.524.371

Tutte le cifre sopra esposte vengono esaminate nel dettaglio della Nota Integrativa che del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006, redatto secondo i principi enunciati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, costituisce parte imprescindibile e integrante. Ad essa si rinvia per gli approfondimenti del caso.

Roma, 23 aprile 2007

IL PRESIDENTE

Luigi Agnese



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
CONTO CONSUNTIVO 2006
(allegato al verbale n.182)

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella riunione del 23 aprile 2007, ha approvato il Conto consuntivo dell'esercizio 2006 che viene sottoposto all'esame del Collegio.

Il Collegio procede all'esame dell'elaborato redatto, analogamente al bilancio di previsione dello stesso esercizio, secondo i canoni ed i principi di una contabilità finanziaria propria degli enti a finanza derivata le cui entrate prevalenti sono costituite dai trasferimenti dei fondi dal bilancio statale ed in particolare dai capitoli del bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La Fondazione ha redatto anche il bilancio d'esercizio al 31/12/2006 improntato a criteri privatistici di cui agli artt.2423 e seguenti del Codice Civile, sulla base dei dati esposti nel bilancio finanziario. Il Collegio precisa che lo stesso documento è stato redatto sulla base della contabilità finanziaria della Fondazione e non sulla base della contabilità ordinaria di natura privatistica. Il Collegio prende atto che la Fondazione ha avviato nel 2007 l'elaborazione della contabilità generale in base allo schema dettato dal DPR n.97/2003.

Le risultanze complessive del conto consuntivo dell'esercizio 2006 evidenziano:

A)- un disavanzo finanziario di competenza di € 311.024,76 derivante dalla differenza tra le entrate complessive accertate in € 1.197.505,41 e le spese impegnate in € 1.508.530,17;

B) - un disavanzo economico di esercizio di € 181.256,96 costituito dalla differenza tra le entrate per componenti finanziarie e non finanziarie di € 929.152,27 e le spese della stessa natura per € 1.110.409,23;

C) - un avanzo di amministrazione di € 3.524.371,17 (inferiore di € 289.495,93 rispetto a quello esistente alla fine dell'esercizio 2006) costituito dal fondo cassa al 31-12-2006 pari a € 3.771.758,11 e dai residui attivi alla stessa data determinati in € 265.790,83 meno i residui passivi accertati in € 513.177,77;

D) - un patrimonio netto di € 3.913.260,34, che presenta una diminuzione di € 181.256,96 rispetto a quello di € 4.094.517,30 esistente alla fine dell'esercizio precedente.

In ordine alle predette risultanze, il Collegio osserva:

Il disavanzo finanziario di competenza è dovuto a maggiori uscite rispetto alle entrate, di € 311.024,76, coperto con il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti

Per quanto attiene al disavanzo economico pari a € 181.256,96 si osserva che lo stesso è inferiore a quello finanziario in quanto tiene conto di elementi che pur non avendo carattere finanziario sono rilevanti al fine del risultato economico quali:

- differenza negativa tra entrate e spese correnti	- €	108.074,60
- minori residui passivi accertati nell'Esercizio (insussistenze passive)	+ €	21.530,87
- minori residui attivi accertati nell'Esercizio (insussistenze attive)	- €	2,04
- adeguamento quota accantonamento TFR	- €	15.922,14
- variazioni patrimoniali straordinarie (minore acquisto di mobili in conto residui esercizio 2005)	- €	2.600,00
- quota di ammortamento mobili, macchine di ufficio e impianti per l'Esercizio 2006	- €	76.189,05
	<u>- €</u>	<u>181.256,96</u>
TOTALE	- €	181.256,96

Si prende atto che l'ammortamento è stato eseguito sulla base della tabella ministeriale approvata con D.M. 31/12/1988 che prevede aliquote del 12% per mobili e arredi, del 14% per impianti e del 20% per impianti e macchine d'ufficio elettroniche. L'impianto di irrigazione è escluso dall'ammortamento in quanto interrato (e non mobile) come da tabella della suddetta circolare ministeriale.